

Di quali presupposti ha bisogno il paziente per guarire e quali conseguenze ne derivano?

Dott. Bodo Köhler, Friburgo (D)

Per quanto concerne la valutazione delle malattie croniche ci troviamo ancora nel Medio Evo più profondo, anche se in realtà la scienza dovrebbe indicarci nuove vie. Infatti, dobbiamo proprio ringraziare la scienza se uno degli ambiti più importanti in assoluto è rimasto sino ad oggi avvolto nel buio: la consapevolezza.

I nostri ricercatori si affannano senza sosta a tenere separato tutto ciò che è soggettivo da ciò che è obiettivo, finendo irrimediabilmente in un vicolo cieco. Uno scienziato che non riesca a riconoscere la causa effettiva, ma che analizza solo l'effetto finale, scambiandolo per l'originario, non dovrebbe essere definito più a lungo come portatore di progresso.

Iniziamo finalmente a mettere al centro la forza che tutto muove, la consapevolezza. Dovremmo iniziare a mettere in relazione la situazione patologica del paziente ed i relativi blocchi regolatori. Tutte le strutture materiali, anche i focolai, secondo la fisica quantistica sono dei costrutti di consapevolezza e rappresentano la formazione di un'idea specifica. Per questo motivo in omeopatia si parla anche dell'"idea" di una malattia.

Ad ogni modo non dovremmo mai dimenticare i campi potenziali, l'unità che collega tutto ciò che appare, così come le corrispettive interazioni dei vari processi d'adattamento. Grazie ai processi d'apprendimento ivi collegati si crea consapevolezza, a tutti i livelli. Per questo motivo per quanto riguarda i pazienti dobbiamo sempre considerare, diagnosticare e trattare tre ambiti contemporaneamente: la psiche, il sistema cellula-ambiente e la matrice. Allo stesso modo quest'unità non deve essere separata, questo modo di procedere aiuta il paziente a creare i presupposti individuali per la guarigione. Solo in questo modo la medicina diventa olistica. La rivitalizzazione di cellula & ambiente ZMR si pone quest'obiettivo, considerando tutti gli aspetti concernenti.

Contenuto

- 1 Introduzione
- 2 Salute
- 3 Guarigione – un processo di consapevolezza
- 4 Processi vitali
- 5 Il ruolo del terapeuta
- 6 L'aspetto organico
- 7 La diagnosi olistica
- 8 Rivitalizzazione di cellula & ambiente ZMR
- 9 Letteratura

1 Introduzione

Potrà sorprendere, ma se ogni terapeuta fosse in grado di rispondere in modo chiaro ed univoco alla domanda sui presupposti per la guarigione, le malattie croniche semplicemente non esisterebbero più! E' proprio questo il grande compito che ogni terapeuta si trova ad affrontare, di scoprire, nel caso particolare, quale sia la causa profonda di una patologia cronica. Perché la malattia non scompare da sola e nemmeno con l'aiuto dall'esterno? Dietro si cela un meccanismo che oggi nella norma non è noto a tutti. Ciò non significa che non esista la conoscenza di base in merito. In ogni caso è necessario appropriarsene lavorando duramente.

2 Salute

Per prima cosa dobbiamo essere sicuri dell'obiettivo della terapia. Ovviamente vorremmo che i pazienti guarissero completamente. Ma che cos'è la salute in realtà? La mancanza di sintomi ci dice poco in merito. Al di sotto della soglia di percezione possono svolgersi comunque numerosi processi di riparazione. Una salute al 100% non può nemmeno esistere. Per questo la definizione moderna suona così:

La salute è la capacità di adattarsi il più rapidamente possibile a condizioni ambientali in cambiamento e di essere flessibile dal punto di vista mentale, con i 4 sensi del sé ben sviluppati.

Con i sentimenti del sé (secondo M. Lüscher) intendiamo **soddisfazione interiore, autostima, fiducia in sé, libertà interiore**. Solamente quando tutti i 4 sono sufficientemente sviluppati siamo in grado di gestirci in modo ottimale e quindi di elaborare lo stress. Solo allora possiamo reagire in modo adeguato ad ogni avvenimento imprevisto e a far progredire i processi di consapevolezza. Saremo allora in grado di eliminare rapidamente ogni disturbo dell'equilibrio (squilibrio) dinamico, labile mediante l'acquisizione di conoscenza, permettendoci così di rimanere in salute. Tutto questo presuppone un metabolismo cellulare flessibile, attraverso il quale è messa a disposizione l'energia necessaria.

In alcuni casi delle malattie gravi hanno portato a riflettere, ad abbandonare modelli di pensiero ormai superati ed a rischiare un nuovo inizio. Questa disponibilità, questa apertura a nuove idee rappresenta una necessità per guarire, una *conditio sine qua non*.

Quali presupposti per guarire servono ad un paziente cronico, che cosa conta veramente? Elenchiamo qui di seguito i punti principali:

Presupposti per la guarigione

- Immaginazione della guarigione già avvenuta (!)
(salto di consapevolezza)
- Disponibilità senza condizioni (!) al cambiamento ed alla responsabilità di sé

Una capacità regolatoria adeguata alla situazione del metabolismo cellulare

- Deacidificazione e sgravio (campi di disturbo, tossine) del sistema base (matrice)

© Dr. Bodo Köhler

Fig.1: Senza questi 4 presupposti per la guarigione il miglior trattamento può ottenere solo un successo parziale. Veri processi di guarigione si basano su processi di consapevolezza che raggiungono tutti gli ambiti della materia, per questo motivo psiche e soma sono inseparabili. L'obiettivo da raggiungere è il ripristino dell'autonomia del sistema cellula-ambiente.

3 Guarigione – un processo di consapevolezza

In nessun caso la consapevolezza va confusa con l'intelligenza. La consapevolezza è la conoscenza del sé. Questo stadio viene raggiunto solamente dai sistemi più evoluti. L'intelligenza al contrario è parte intrinseca di tutte le strutture organizzate. Esperimenti della fisica quantistica provano l'esistenza dell'intelligenza anche a livello delle particelle. La ricerca del metabolismo cellulare riconosce il sistema di ambiente e cellula come unità intelligente. Ma la materia nel complesso, indipendentemente dalla forma con la quale essa si presenti, è una struttura di consapevolezza. La consapevolezza rappresenta l'elemento di collegamento di tutto ciò che ESISTE ed è la forza creatrice stessa. Un'altra definizione è spirito universale. Ci troviamo qui all'interfaccia con la teologia.

Tutto ciò che esiste – anche un focolaio – rappresenta una struttura di consapevolezza e contiene di conseguenza informazioni del tutto specifiche.

Il punto decisivo, se si possa verificare veramente una guarigione, o se si raggiunge un'eliminazione provvisoria dei sintomi, dipende in modo decisivo dalla forza di immaginazione del paziente. Egli necessita dell'immagine che la sua guarigione sia avvenuta ora ed immediatamente. Quindi ad essere decisivo non è un pensiero rivolto al futuro, bensì un comando orientato al presente, pieno di fiducia a livello mentale. Tutto questo non ha niente a che vedere con suggestione o manipolazione, anche se ad un primo sguardo può sembrare sorprendente.

L'impulso non raramente arriva dalle speranze di successo di una determinata procedura terapeutica, dove però al momento è del tutto indifferente di quale metodo si tratti. Deve solo essere adatto al paziente e sembrare abbastanza convincente.

„Ma è un semplice effetto placebo”, penseranno ora molti. Giustissimo! Si tratta della forma più pura e più bella, che ad ogni modo non deve essere confusa con il termine accompagnato ormai da una denotazione negativa “placebo”, con il quale si dovrebbero ignorare ottimi successi di metodi terapeutici non riconosciuti. Infatti, qui non si tratta assolutamente di un farmaco apparente, bensì del rimedio più efficace di tutte le possibilità terapeutiche in assoluto – della coscienza trasformata.

Un rimedio curativo è tutto quello che è in grado di catapultare un paziente cronico disperato dalla malattia e dalla morte immediata alla vita.

Può essere una buona parola, un'indicazione decisiva, aver ritrovato un senso nella vita...sbagliato...di averlo già trovato! Ma si può trattare anche di un rimedio omeopatico, di un'iniezione o di una pastiglia. Non è tanto decisivo di che cosa si tratti, ma di **come** agisca. Per questo motivo è così importante che questo punto sia ben chiaro.

Malattia cronica significa che il paziente si è sganciato dal processo vitale del mutamento perpetuo. Guarigione significa ritorno alla vita.

Chi è in grado di decidersi di nuovo per la vita – e purtroppo pochi sono in grado di farlo – ha la possibilità di superare qualsiasi tipo di malattia. Per prendere questa decisione positiva sono necessari stimoli, compiti, che possano essere percepiti con entusiasmo. Non dovrebbe trattarsi di obiettivi lontani, perché questi si trovano sempre nel futuro. Si tratta del presente. La “voglia di novità” va vissuta qui ed ora (secondo J. Gasser).

Si tratta quindi dell'identificazione del paziente con l'essere sano. Non il diventare sano in futuro, bensì è l'immaginare la guarigione già avvenuta a portarlo nello stato di trasformazione, che introduce il processo di guarigione. Questo può funzionare solamente se vengono sviluppati profondi sentimenti di fiducia, insieme alla piena gratitudine per la conoscenza spirituale ottenuta, che va vista sempre come una grazia ricevuta.

Questi collegamenti psicologici purtroppo sono poco conosciuti, ma dipendendo tutto in noi dal nostro comando automatico, ovviamente anche qui è necessario lavorare su questa base, solo chenon è facile!

Non esistono malattie inguaribili, solo guarigioni inimmaginabili.

Senza la disponibilità incondizionata (!) di assumersi tutta la responsabilità per la propria vita e di rinunciare all'assegnazione di colpe di qualsiasi tipo, non ci sarà nessuna guarigione possibile. Questa richiede un cambiamento di consapevolezza profondo, che a sua volta è possibile solamente se i 4 sentimenti del sé sono sviluppati a sufficienza nel paziente.

Per questo motivo è necessario accompagnare psicologicamente i propri pazienti e non mandarli da altri specialisti, se non in caso di gravi problemi psichiatrici. Ovviamente questo presuppone una formazione, ma ancora più importante è la giusta empatia. Ogni essere umano dispone della capacità dell'empatia, che non deve essere acquisita ma solo sviluppata. In questo modo aiutiamo già notevolmente i nostri pazienti, facendoli sentire compresi ed accolti.

Tutto quello che succede nella vita si basa sul trasferimento di informazione, anche ogni cambiamento nei tessuti.

Anche la guarigione in sé si basa ovviamente sul trasferimento di informazione, perciò è di grande importanza quali informazioni vengano date. Fino a quando il paziente parla della „sua“ malattia, del „suo“ tumore, essa(o) gli apparterrà, farà parte di lui, e di solito non si va molto lontano. Solamente quando inizierà a parlare della sua **salute**, qualcosa si metterà in moto.

4 Processi vitali

L'idea che la consapevolezza compenetri tutto e che la materia ne rappresenti solamente un costrutto, viene volentieri rimandata all'esoterismo e così declassificato. Ma è un grande errore – si tratta dell'affermazione centrale della fisica quantistica! Ma non solo qui troviamo un chiaro riferimento al momento realmente creativo, che tutto causa (anche le malattie), la consapevolezza. Il fisico-chimico geniale Burkhard Heim ha mostrato nella sua “Teoria generale ampliata dei campi quantici“ 12 dimensioni, suddivise in due spazi.

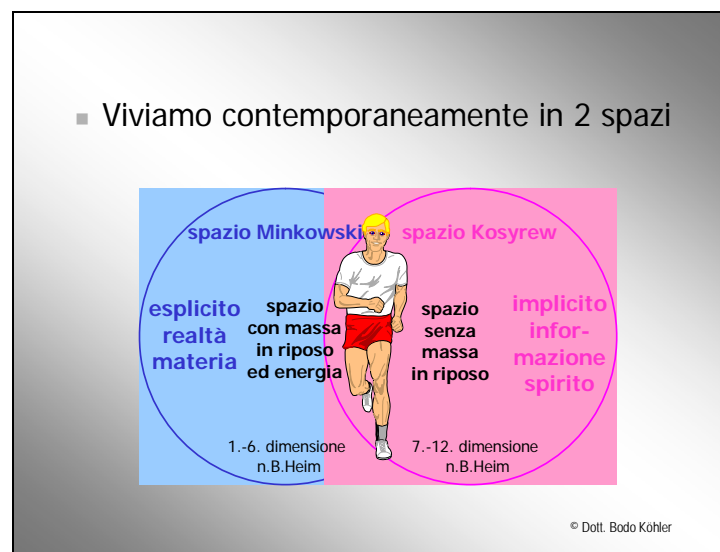


Fig.2: Questa rappresentazione si ispira ad una esposizione personale dello scienziato russo Kasnatschejew, socio dell'accademia delle scienze, che - indipendentemente da Burkhard Heim - giunse alla stessa conclusione.

I processi biologici (vitali) secondo Burkhard Heim possono essere descritti con precisione solamente con 6 dimensioni. Accanto all'estensione di spazio e tempo come 4° dimensione, la 6° dimensione - poiché coordinata eonica - riveste un ruolo decisivo nella vita di ogni essere umano. Questa dimensione è infatti, responsabile della realizzazione di una (!) delle infinite possibilità, che offre la 5°, quella entelechiale. La coscienza – nessun altro - sceglie tra questo pool di possibilità.

Concretamente questo significa, che - sempre in ogni momento - tutto è aperto e possibile.

Il paziente sceglie solamente mediante il suo stato di consapevolezza individuale e seleziona una possibilità – per malattia o salute.

Se questi collegamenti fossero posti più al centro dell'attenzione, sarebbe possibile offrire al paziente un aiuto concreto, secondo quanto descritto nel capitolo precedente.

5 Il ruolo del terapeuta

Si sente spesso l'opinione che la guarigione dipende dal terapeuta, e non solo dalla sua capacità medica, ma in prima linea dalla suggestione. Anche gli avversari delle applicazioni di apparecchiature biofisiche per il trasferimento di informazione riconoscono oramai i successi, ma attribuiscono il successo non al metodo ma a chi effettua il trattamento. "L'intenzione dell'operatore conia il successo terapeutico" E' vero questo? Se fosse così, non ci sarebbero quasi più pazienti. La maggior parte sarebbero sani. Infatti, tutti i terapeuti hanno intenzione di aiutare o almeno di ottenere un miglioramento. Indipendentemente da ciò, un ruolo importante viene attribuito anche alla formazione aggiornata e all'esperienza del terapeuta.

■ Ogni azione risponde alla formula

$$h = E \times t \times V^{\rightarrow}$$

<p>Quanto di azione di Planck $h = 6,626124 \times 10^{-34} \text{ Js}$</p>	<p>Vettore direzionale = intenzione, scopo corrisp. spin fotonico</p>
--	---

© Dott. Bodo Köhler

Fig.3: L'intenzione mirata può essere rappresentata come vettore e modifica lo spin dei fotoni

L'intenzione induce veramente un effetto, solo che si tratta del contrario rispetto a quello che comunemente ci si aspetta. L'intenzione determina una direzione, agisce quindi a livello vettoriale, cosa che si può rappresentare come una formula. In questo modo crea una sola possibilità tra una moltitudine di altre, escludendo le altre!

A livello concreto questo significa: se un paziente in uno stato avanzato di cancro viene dal medico e questo è dell'opinione che non ci sia più niente da fare e prescrive solo degli analgesici, egli compromette ogni possibilità di guarigione. Se questo paziente fosse andato da un altro terapeuta, che vede senz'altro una speranza, il decorso della malattia sarà completamente diverso. Ma non per forza come lo vuole il terapeuta! Si amplifica semplicemente lo spettro.

La guarigione dipende in prima linea dalle possibilità che il paziente permette – non dallo stato dal punto di vista medico.

Una consulenza adeguata e competente è indispensabile in questo caso. A causa della formazione differente dei terapeuti, questa dipenderà sempre dalla specializzazione del piano di studi – e dalla filosofia di vita personale. Ma di solito purtroppo prevale uno dei seguenti 4 modi di osservazione:

- **in caso di problemi psichici è sufficiente la psicoterapia**
- **in caso di problemi organici è sufficiente la terapia degli organi**
- **quando si cura la psiche, guarisce anche tutto il resto**
- **quando si cura il corpo, guarisce anche la psiche**

Purtroppo solo una minoranza segue l'idea che i problemi psichici devono essere tratti psichicamente ma, anche **contemporaneamente** quelli organici e viceversa.! Secondo la mia opinione non è sufficiente fare o l'uno o l'altro. Quando si verifica una somatizzazione, è necessario seguire la „traccia della malattia” dalle sue radici fino alle ramificazioni più lontane, che di norma si trovano a livello cellulare profondo.

6 L'aspetto somatico

I presupposti per una guarigione devono essere creati anche a livello fisico-materiale. Esistono sì alcuni pochi casi di guarigione spontanea, dove tutto si svolge a livello della psiche. Ma si tratta delle eccezioni della regola.

A livello somatico sono importanti il metabolismo cellulare insieme alla regolazione acido-basica, ed i carichi della matrice.

Iniziando ogni malattia cronica a livello organico e precisamente a livello locale, con un deragliamento del metabolismo cellulare, è da lì che deve iniziare la terapia.

Ormai abbiamo a disposizione infinite esperienze di applicazioni pratiche della teoria dei tre componenti secondo J. Schole e W. Lutz. Da oltre 10 anni esiste un metodo di misurazione e terapia (VEGA-STT o SRT, recentemente, ZMR), con il quale è possibile determinare la situazione metabolica attuale nel tessuto. Sempre quando viene ripristinata la capacità regolatoria a livello locale nel tessuto, possiamo osservare reazioni terapeutiche spettacolari.

Dalle ricerche degli ultimi anni è stato possibile dedurre risultati importanti, di grande importanza per il nostro lavoro pratico. I punti essenziali sono i seguenti:

- **tutti i processi di comando nell'organismo avvengono in modo quadripolare**
- **durante il metabolismo cellulare vengono trasferiti elettroni**
- **il metabolismo acido-basico dell'ambiente agisce con protoni**
- **entrambi sono collegati e formano campi potenziali**
- **i campi potenziali determinano la qualità del tessuto**
- **il sistema cellula-ambiente ubbidisce alle richieste della psiche**

In ogni singola riga di questi 6 punti si cela un disegno individuale per ogni paziente – ma non specifico per la malattia! Una malattia può avere molte facce, per questo motivo non è mai la stessa in diversi pazienti. Per questo motivo le malattie non possono essere confrontate senza distorcere i fatti. Ma indipendentemente da quali sfaccettature presenti una patologia, il disegno complesso che vi si cela è del tutto specifico per il singolo paziente.

7 Diagnosi olistica

Chi riesce ad avvicinarsi in questo modo ad un paziente, ponendo queste basi scientifiche come sfondo del proprio lavoro ed agisce da questo punto di vista, farà meno fatica a dare la giusta importanza all'individualità del paziente. L'insorgere di sintomi indica sempre un disturbo di regolazione. Di quali tipo questi siano dev'essere differenziato, per offrire l'aiuto adeguato.

Prendiamo i contenuti dei 6 punti sopra citati come base, ne conseguono i seguenti punti diagnostici che dovrebbero essere chiariti:

- **informazioni mentali (di comando) della psiche**
(sentimenti del sè. Rifiuto di determinati aspetti della vita)
- **tipo, localizzazione e gravità del deragliament metabolico**
(anabolico/catabolico tra +/- 45° e +/- 90°)
- **stato dell'ambiente e con questo della matrice**
(blocco acido-basico, carichi tossici, focolai)
- **metabolismo energetico e distribuzione energetica nel tessuto**
(comportamento stimolo – risposta, capacità di adattamento)

Il primo punto è prioritario e viene chiarito subito all'inizio (solitamente con il test di Lüscher), perché vi si basa l'accompagnamento del paziente.

Gli altri punti contengono tutto quello che è importante per il lavoro nella prassi. Viene presa in considerazione in questo contesto anche una diagnosi ampia dell'intestino, perché l'intestino, come tutti gli altri organi, deve sottostarsi a tutti gli influssi di comando.

Chi applicherà coerentemente queste indicazioni e le inserisce nella pratica ambulatoriale, otterrà ottimi successi. Purtroppo questo concetto olistico non è ancora entrato nel pensiero comune, anche se non è per niente difficile impararlo ed applicarlo nella prassi. Grande aiuto arriva dalla tecnologia medica, come anche dal test di Lüscher ormai computerizzato, dalle procedure bioenergetiche e dalla diagnostica VEGA

8 ZMR Rivitalizzazione di cellula e ambiente

Anche dal punto di vista terapeutico esiste un alto livello standard con possibilità tecniche, come mostra anche l'apparecchio di nuova concezione ZMR, con il quale si esegue una rivitalizzazione di cellula e ambiente. Questo apparecchio è stato concepito esattamente per creare i citati presupposti per la guarigione. Tutti gli altri metodi terapeutici che seguono a questo tipo di trattamento dalla durata max. di 12 minuti, agiscono molto meglio e ne risultano ottimizzati. Che si tratti dei comprovati metodi della BIT o di altri metodi quali agopuntura, neuralterapia, omeopatia ecc. non ha importanza.

Le caratteristiche particolari della rivitalizzazione di cellula e ambiente:

- **eliminazione di comandi psicovegetativi errati con i colori**
- **ripristino della regolazione del metabolismo cellulare**
- **compensazione del metabolismo acido-basico nell'ambiente**
- **armonizzazione dei campi potenziali che definiscono la struttura**
- **sblocco di stasi nell'ambito della microcircolazione**
- **attivazione dei 4 grandi sistemi di disintossicazione**

Un nuovo sistema di misurazione completamente automatico è stato creato per gestire rapidamente la grande quantità di dati che dovrebbero essere richiesti ad ogni paziente, per rispettare la sua individualità. Esso è in grado di rilevare in modo ottimale funzionamenti errati

e deficit dei regolatori di importanza vitale e di compensarli successivamente a livello bioenergetico. In questo modo è possibile creare **tutti** i presupposti citati per la guarigione in una sola seduta, cosa finora impossibile.

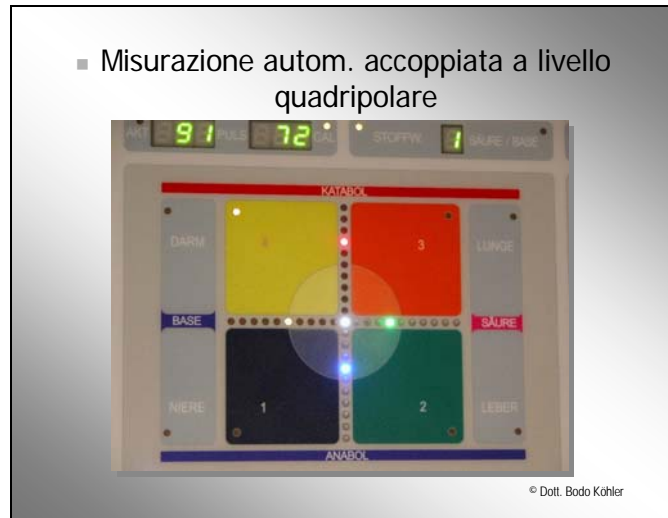


Fig.4: La misurazione abbinata di metabolismo cellulare e regolazione acido-basica con l'apparecchio ZMR. Il tessuto di questo paziente è catabolico e contemporaneamente alcalino, cosa che corrisponde al quadrante in alto a sinistra. Lo stato rilevato in questo caso fa riferimento agli ormoni regolanti del metabolismo cellulare che vengono presi di mira (riconoscibili dall'indicazione per il sistema I in alto a destra). Il quadrante giallo mostra contemporaneamente il modello psichico, che in questo caso indica una fuga dalla realtà.

La ZMR si basa su nuove conoscenze scientifiche relative al metabolismo cellulare e acido-basico, convertite coerentemente e messe in pratica con successo. Spesso si attribuisce troppa importanza al fatto di creare prima i necessari presupposti per la guarigione, perdendo così delle possibilità di guarigione. Mediante questo metodo nuovo si apre una porta verso il futuro della medicina, che effettivamente può consistere solamente in una migliore comprensione dei processi vitali, nel capire più facilmente i disturbi, per eliminarli in modo causale, e cioè in modo del tutto individuale su ogni paziente. Solo allora si può intervenire effettivamente in modo conforme alla vita e di sostegno.



Fig.5: L'apparecchio ZMR durante l'applicazione pratica. Durante la misurazione automatica continua vengono erogati i segnali di correzione mediante il campo elettrico (elettrodo flessibile) e attraverso un radiatore. Questo avviene via campo magnetico e mediante onde scalari e con colori che agiscono direttamente sulla psiche. Le informazioni memorizzate

nell'apparecchio per i diversi sistemi di funzionamento vengono selezionati diverse volte durante una seduta e dopo ogni reazione del paziente vengono riadattate alla nuova situazione.

9 Letteratura:

- Heim B.: Strutture elementari della materia, Resch-Verlag Innsbruck
Köhler B.: Basi della vita, Verlag videel Niebüll 2001
Lüscher M.: L'uomo a 4 colori, Goldmann-Verlag Monaco 2004
Schole J., Lutz W.: Malattie della regolazione, Verlag videel Niebüll 2003